



ANGELO FALCONE: L'INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLO ZUFFENHAUSEN SPORT CLUB

Imprenditore calabrese, proprietario del Grand Hotel Domus di Rende, Angelo Falcone è il presidente dello Zuffenhausen Sport Club, realtà nata per riunire appassionati Porsche che vivono l'auto come esperienza, cultura e condivisione. Un progetto che unisce spirito sportivo, attenzione allo stile e un forte legame con il territorio, sempre con lo sguardo rivolto a Zuffenhausen.

ALLE ORIGINI DI UNA PASSIONE

Ogni passione autentica ha un punto di partenza preciso. Nel tuo caso, quando e come è entrata la velocità nella tua vita? E quando Porsche ha smesso di essere solo un marchio per diventare

una presenza costante, quasi un riferimento identitario?

“Credo che la velocità sia entrata nella mia vita praticamente alla nascita, come accade a ogni maschietto ‘Millennial’ che si rispetti. Sono nato il 25 aprile 1980, in un’epoca in cui le automobili non erano solo mezzi di trasporto, ma veri e propri sogni su quattro ruote. Porsche, per me, non è mai stata semplicemente un marchio: è stata una presenza costante, familiare, quasi naturale. Da bambino, figlio unico, trascorrevi moltissimo tempo con i miei genitori e con una coppia di amici di famiglia. Lui, Dudy, possedeva una meravigliosa Porsche 356 C/SC. Io pretendevo che ogni uscita, ogni viaggio, ogni settimana

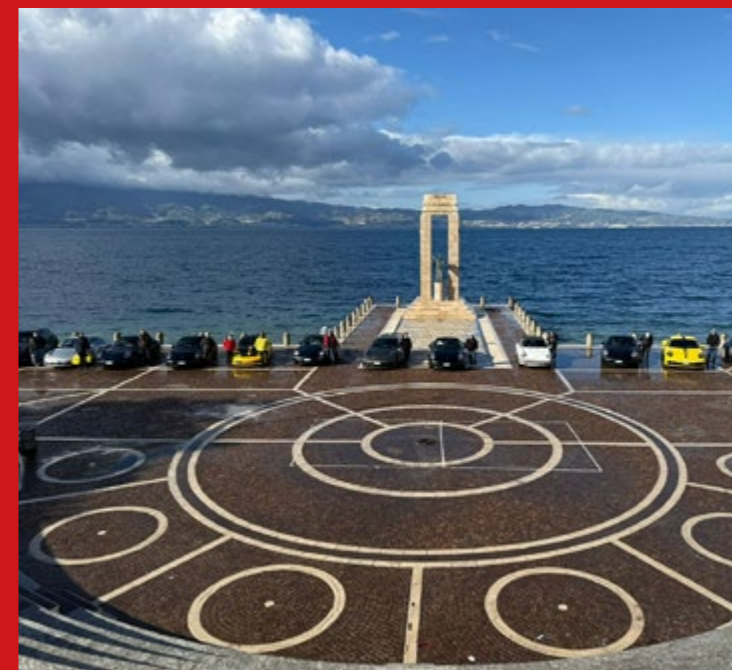
na bianca si facesse rigorosamente con quella vettura. Era il mio modo, istintivo, di scegliere già allora la bellezza, la storia, l'eccellenza. Nel frattempo, mio padre guidava una Toyota Celica Turbo All-Trac, acquistata quasi ‘su mia pressione’ durante una passeggiata davanti ad una concessionaria. Anche quello fu un segno: avevo già imparato che i sogni, se ci credi davvero, si possono realizzare! Dopo aver percorso migliaia di chilometri sulla 356 di Dudy, il destino era segnato. Chiesi a mio padre di lavorare con lui, misi da parte ogni stipendio per oltre sei anni, e finalmente acquistai la mia 356 pagandola, all'epoca, solo 22.500 Euro: avorio, interni rosso Cartier, immacolata (era di una ragazza Californiana che l'aveva ricevuta nuova in dono nel 1963, tenendola con religioso rispetto). La chiamai Luna. Con lei ho percorso circa 130.000 chilometri. È una parte della mia vita. Oggi il garage si è arricchito: una Macan S ‘sequestrata’ da mia moglie e una 991.2 Carrera

4 Exclusive Manufaktur, conosciuta in tutta Italia, che affettuosamente chiamo ‘Culona’. Ma lo spirito è sempre lo stesso: quello del bambino che guardava incantato una 356.

ZUFFENHAUSEN SPORT CLUB

Lo Zuffenhausen Sport Club nasce da un gruppo di appassionati, ma con una visione molto chiara e strutturata. Che tipo di idea di club avevi in mente all'inizio, e cosa volevi evitare rispetto ai classici raduni o alle community più tradizionali?

“Lo Zuffenhausen Sport Club è nato con un'idea molto chiara: essere il punto di riferimento per chi vive la Porsche come una vera e propria passione esistenziale. Non a caso mi definisco, con un sorriso, ‘il più grande appassionato Porsche del mondo’. Volevo un club con il cuore sempre rivolto alla pista, all'innovazione, alla cultura del marchio. Per



"LO ZUFFENHAUSEN SPORT CLUB È NATO CON UN'IDEA MOLTO CHIARA: ESSERE IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER CHI VIVE LA PORSCHE COME UNA VERA E PROPRIA PASSIONE ESISTENZIALE"

questo ho creato la chat per i consoci 'ZSC Porsche NewZroom', dove condividiamo in tempo reale tutte le novità ufficiali: Porsche non dorme mai, e nemmeno noi. Il nostro slogan è semplice: 'sempre a pieni giri, senza limitatore'. ZSC ha un Consiglio Direttivo composto da cinque appassionati, uno per ogni provincia calabrese, e ogni evento attraversa il territorio in modo diffuso. È un club che vive la Calabria, non la sorvola. È nato alle 9.11 del 1° aprile, data simbolica: il 1° aprile 1962 la Porsche 804 vinse il suo primo Gran Premio di Formula 1. Il numero 804, sommato, fa 12: il mio primo numero di gara. Coincidenze? Forse. Ma io credo nei segnali. Quello che volevo evitare erano i raduni 'statici': parcheggio, pranzo, foto e fine. Noi cerchiamo curve, chilometri, emo-

zioni vere. Anche sotto la pioggia, sotto la neve, sul ghiaccio. Come nel novembre 2025, tra mare e Aspromonte, con la neve e le Eolie sullo sfondo. Unico e indimenticabile."

EVENTI E SPIRITO PORSCHE

Guardando agli eventi già realizzati e a quelli in calendario, lo Zuffenhausen Sport Club sta costruendo un percorso fatto di esperienze diverse tra loro, ma legate dallo stesso spirito Porsche. Quali momenti raccontano meglio l'identità del Club oggi, e che tipo di evoluzione immagini per gli appuntamenti futuri?

"Gli eventi dello ZSC raccontano oggi una storia fatta di varietà, coerenza e crescita. Ogni appuntamento è diverso, ma tutti parlano la stessa lingua: quella dell'esperienza autentica. Abbiamo costruito un percorso che unisce guida sportiva, scoperta del territorio, cultura, convivialità e spirito internazionale. Dalle salite in montagna ai tour costieri, dagli eventi invernali ai grandi raduni estivi, ogni incontro è pensato come un capitolo di un racconto più ampio. Un elemento fondamentale è la

collaborazione con altri Porsche Club ufficialmente federati, in Italia e all'estero, nell'ambito del Porsche Club Worldwide. Questo ci consente di vivere la passione in una dimensione globale, mantenendo però una forte identità locale. Il futuro lo immagino ancora più integrato: eventi sempre più esperienziali, più internazionali, più sostenibili, più tecnologici, ma senza perdere mai il contatto umano. Perché, alla fine, sono le persone a rendere memorabile un viaggio."

ONLY SPEED COME MOVIMENTO

Only Speed è prima di tutto un linguaggio comune, un modo di vivere la velocità che va oltre il singolo evento. Da membro del movimento, cosa ti ha fatto sentire in sintonia con questa visione e cosa ti ha convinto ad entrarne a far parte?

"In Only Speed ho riconosciuto immediatamente una visione che mi appartiene: la velocità come linguaggio, come cultura, come forma di espressione. Non è una celebrazione sterile delle prestazioni, ma un modo di raccontare storie, persone, emozioni. È un pro-



getto che mette al centro il percorso, non solo il risultato. La qualità, non il rumore. Mi ha convinto l'autenticità. Il rispetto per il passato e lo sguardo verso il futuro. La capacità di unire tecnica, estetica e umanità. Entrare a far parte di questo movimento è stato naturale, quasi inevitabile."

LA DOMANDA DI RITO ONLY SPEED

Chiudiamo con la nostra domanda di rito. Cos'è oggi la velocità per Angelo Falcone?

"Oggi la velocità, per me, è un atto di libertà. È il modo in cui dialogo con me stesso. È il momento in cui il mondo si mette in silenzio e resta solo il motore, il volante e il cuore. È disciplina, rispetto, concentrazione. Ma anche emozione pura, adrenalina, poesia meccanica. La velocità non è correre di più.

È vivere meglio ogni metro. È sapere quando spingere... e quando godersi il panorama. È una forma di meditazione a 7.500 giri. E sì, lo ammetto: ogni tanto è anche un modo elegante per sentir-

mi ancora quel bambino che guardava una 356 con gli occhi spalancati. Con qualche cavallo in più. E molte rughe in meno nello spirito..."



Porsche
Destination
Charging



Non potrai fare a meno di noi.



Via Gian Lorenzo Bernini, 6 - Rende (CS)
 ☎ +39 0984 839652 📞 +39 379 1839652
www.grandhoteldomus.it

"Convenzionato OnlySpeed Members"

